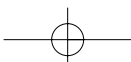
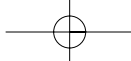


C'è (sempre) bisogno di periti. Requisiti: diploma e curiosità







## IL CONVEGNO

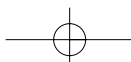
Nonostante la recessione, le imprese bergamasche chiedono più personale qualificato. Alla Casa del Giovane la Uilm di Bergamo ha gettato un ponte tra il mondo del lavoro e gli studenti dell'ex Esperia. E Tenaris e Brembo assumono

**"H**o dormito due ore". È stato il commento di uno studente dell'ex Esperia all'uscita dall'Auditorium della Casa del Giovane dopo il convegno organizzato, lo scorso mercoledì 18 gennaio, dalla Uilm Bergamo: "Diamo ai ragazzi un sogno, costruiamo con loro il futuro" davanti agli studenti delle classi quarta e quinta dell'istituto tecnico Paleocapa di Bergamo. Il ragazzo, prendendo un po' troppo alla lettera quel "Diamo ai ragazzi un sogno" e più "attento" al presente, rispetto a quello che potrebbe essere la sua occupazione e il suo futuro professionale, si è concesso una pennichella mattutina. Ma ricordiamo il famoso detto che recita: *"chi dorme non piglia pesci"*. È un motto che va preso alla lettera, poichè nel poco roseo scenario occupazionale bergamasco sono proprio i ragazzi che escono da istituti come l'ex Esperia ad avere le maggiori possibilità di trovare un posto di lavoro. Lo confermano i numeri: delle 2.370 assunzioni complessivamente previste per il primo trimestre del 2012, più di un migliaio riguardano i settori dell'industria e delle costruzioni. Di queste: 480 da imprese metal-



MICHELE  
NICASTRI

meccaniche, 360 da altri tipi di industria e 200 dalle costruzioni. Inoltre gli operai (specializzati e conduttori di impianti) incidono sui flussi in entrata a Bergamo per il 29,9%, ben più che in Lombardia (21,3%) e più che nella media nazionale (27,5%). *"Nonostante le difficoltà che sta attraversando la Bergamasca - ha detto il preside dell'istituto tecnico industriale Paleocapa Michele Nicastri - l'ambito tecnico rappresenta ancora un'opportunità di sbocco professionale. Oggi, oltre a formare il cittadino, l'impegno della scuola è quello di creare delle figure tecniche con competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro"*. Il problema vero è rappresentato dalla mancanza di dialogo fra gli istituti e le imprese, *"la collaborazione rimane difficile per le logiche e le prospettive diverse che governano il mondo delle imprese rispetto al sistema scolastico"*. *"È necessario abbattere steccati e pregiudizi, fuggire dall'interesse immediato per ragionare in un orizzonte di lungo termine"*, ma se la scuola stessa non riesce a stare al passo con i tempi del mondo del lavoro e se non esce dalle mura corre il rischio di essere autoreferenziale. *"Il sistema scolastico attuale è barocco e obsoleto. La formazione scolastica - ha chiarito il preside - è uno strumento indispensabile per il rilancio,*







anche nella prospettiva di innovazione delle imprese, ma ha bisogno di riforme strutturali. In quest'ottica, l'attuale riforma delle norme sull'apprendistato va nella giusta direzione ma serve un'organizzazione più efficace delle competenze dei docenti". Tra le realtà bergamasche particolarmente attente alla formazione professionale c'è la Tenaris Dalmine. "Con la scuola e con i dirigenti scolastici, per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti, - ha spiegato **Daniela Boschini** della direzione Tenaris Dalmine -, cerchiamo punti di convergenza ancor prima che il ragazzo concluda il suo ciclo di studi. Attraverso stage, l'alternanza scuola-lavoro e corso post diploma i ragazzi fanno esperienza diretta della realtà lavorativa con la quale entreranno in contatto al termine del percorso scolastico". E ha precisato: "non li teniamo a fare fotocopie". Bloccate le assunzioni nel 2009 e dopo un piano industriale con esuberanti e prepensionamenti oggi, l'azien-

da specializzata nella produzione di tubi per applicazioni meccaniche e strutturali, torna ad assumere con lo strumento del-



DANIELA BOSCHINI

l'apprendistato professionalizzante. Lo scorso anno Tenaris ha assunto 59 ragazzi sotto i 29 anni con contratti di appren-

distato professionalizzante di 36 mesi e formazione obbligatoria di oltre 120 ore annue. "I requisiti necessari per entrare in Tenaris sono - ha elencato Boschini -: il diploma, da considerarsi solo il punto di partenza, un'età inferiore a 29 anni, la disponibilità a lavorare su turni e a frequentare corsi di formazione, la voglia di crescere, la curiosità nel senso di rubare il mestiere e la capacità di lavorare in gruppo". Sempre in tema di formazione l'azienda, al suo interno, organizza corsi post diploma: "il 12 ottobre scorso è iniziato un corso di formazione per tecnici addetti alla conduzione e manutenzione degli impianti, rivolto ai giovani diplomati della provincia di Bergamo che si concluderà a maggio di quest'anno. Al percorso, che sarà riproposto per 3 anni consecutivi e prevede 700 ore di formazione e 300 di stage in Tenaris Dalmine, seguirà l'inserimento lavorativo". I destinatari del corso sono stati 25 diplomati per i quali si prospetta l'assunzione diretta in



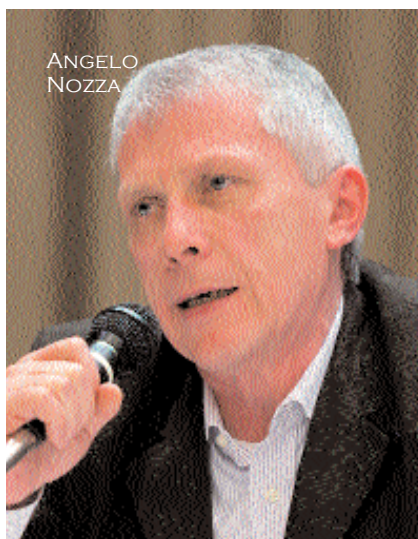
Tenaris. La preferenza è stata data proprio agli allievi provenienti dagli indirizzi meccanico ed elettrotecnico. Tra gli imprenditori bergamaschi che hanno studiato all'Itis di via Gavazzeni c'è anche Alberto Bombassei, presidente e amministratore delegato del gruppo Brembo. All'Esperia entrò nel 1955. Negli ultimi due anni sono state 300 le persone assunte dall'azienda leader mondiale del



GIORGIO BASSANI

mercato per la produzione di impianti frenanti. *"Nei neodiplomati e nei neolaureati che vogliono lavorare in Brembo - ha spiegato **Giorgio Bassani** della direzione Brembo - noi chiediamo, prima di tutto, la conoscenza del disegno e dei sistemi plc. Le consideriamo nozioni base per poter parlare un linguaggio comune all'interno dell'azienda. Ci aspettiamo flessibilità intesa come la disponibilità a lavorare su turni anche notturni, disponibilità a mansioni diverse e come dislocazione geografica. E tanta voglia di crescere"*. Fondata nel 1961 come piccola officina copre oggi oltre il 96% del parco circolante con i suoi prodotti. E' presente in 15 paesi con 35 stabilimenti e siti commerciali per un totale di circa 6700 dipendenti e un fatturato di oltre un miliardo di euro. Conta 3 mila dipendenti in Italia e il 90% in provincia di Bergamo. L'età media dei dipendenti è sotto i 40 anni e un migliaio sotto i 35 anni, il 60% operai e il 40% impiegati o quadri. *"Ogni anno, attraverso stage,*

*ospitiamo 100 diplomati. Nel 2011 ne abbiamo assunti 10. La mia esortazione - ha concluso Bassani - è dimostrata curiosità, interesse ed entusiasmo. E disponibilità ad apprendere"*. Nessuno invece ha ripetuto il ritornello del momento:



ANGELO NOZZA

*"Vi hanno rubato il futuro". Anzi, "E' falso - ha detto il segretario provinciale della Uilm-Uil **Angelo Nozza** - E' una bugia perché il futuro è ancora tutto nelle vostre mani"*. In Italia, ogni anno, sono 250 mila le offerte di lavoro per ragazzi che si sono diplomati negli istituti tecnici. Il segretario non nasconde le difficoltà che sta vivendo il tessuto produttivo bergamasco ma rivendica il forte ruolo del sindacato che, grazie alla fles-



MICHELE TIRABOSCHI

sibilità dei lavoratori e alla responsabilità degli imprenditori, ha tamponato una crisi senza precedenti. Parla del caso Indesit: un accordo innovativo per 400 persone

nonostante la difficoltà incontrate dai lavoratori ad affrontare un cambio di mentalità. Il motivo del convegno è questo: riscoprire la cultura del lavoro. *"Anche la scelta di parlare a ragazzi che non sono ancora entrati nel mondo del lavoro - ha spiegato Nozza - nasce dalla consapevolezza che per una provincia laboriosa come quella di Bergamo è necessario trovare strade"*. *"Era uno studente operaio - ha raccontato il giuslavorista **Michele Tiraboschi** per ricordare come scuola e lavoro non siano mondi diversi - il ragazzo di vent'anni che ha perso la vita mentre a Trieste stava allestendo il palco per il concerto di Jovanotti"*. Un legame sottolineato dal fatto che *"il mondo del lavoro richiede un apprendimento continuo che non finisce con la scuola"*. E poi li ha interrogati: *"Quante volte avete spedito una domanda di lavoro ad una azienda? Come si scrive un curriculum. Cosa si deve indicare? E' necessario che i genitori e i docenti non vi lasciano soli ma vi aiutino a discernere ciò che "ragionevolmen-*



ROCCO PALOMBELLA

*te" vi piacerebbe fare"*. *"I ragazzi devono rifiutarsi di essere tutti uguali, - ha detto il segretario nazionale Uilm **Rocco Palombella** chiudendo l'incontro - devono mettere in luce i propri talenti e le proprie abilità anche se oggi è stato dimenticato il merito e la cronaca si occupa solo di chi commette errori. Siamo in una fase delicata in cui tutto viene costantemente messo in discussione e vengono a mancare le certezze ma la sfida della crescita non può ripartire senza una riaffermazione del lavoro e delle professionalità"*.